

AVVISO

Invito a partecipare alla procedura ad evidenza pubblica
di co-progettazione per la realizzazione di interventi educativi
a sostegno di minorenni e dei loro sistemi familiari,
ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017, del DM n. 72/2021
e della legge regionale n. 3/2023.

[CIG B5D8036AE4]

Il presente Avviso ha ad oggetto l'avvio di un procedimento amministrativo, come tale necessariamente disciplinato dalle fonti normative richiamate in Premessa, ma in funzione di un'iniziativa innovativa e originale dell'Azienda, consistente nell'utilizzo della co-progettazione, quale forma di "Amministrazione condivisa", ai sensi del Codice del Terzo settore (CTS) e della legge regionale n. 3/2023, e come forma di innovazione sociale.

Il procedimento di co-progettazione, in quanto strumento previsto dal CTS, costituisce una delle forme di coinvolgimento attivo degli Enti di Terzo settore (ETS) iscritti nel RUNTS. L'obiettivo di questa Azienda è quello di creare un clima di fiducia reciproca che possa favorire la costruzione, nel medio-lungo periodo, di interventi complessi e di ampio respiro e che tengano conto del contributo di conoscenza, esperienza e qualità della proposta progettuale apportabili dagli ETS.

L'auspicio è che mediante tale approccio si possano porre le basi per un sistema di alleanze tra gli attori presenti sul territorio, così da elaborare e condividere una visione integrata e di direzioni di sviluppo comuni, finalizzata al rafforzamento del sistema di rete integrata pubblico-pubblico e pubblico-privato dei servizi e degli interventi.

I soggetti interessati sono, pertanto, invitati alla lettura del contenuto dell'Avviso muovendo dalle finalità dell'iniziativa, nonché dalla peculiarità dello strumento della co-progettazione quale forma di partenariato fra enti pubblici ed ETS, chiamati a condividere uno scopo comune e ad attivare una collaborazione, mediante metodologia innovativa, orientata all'impatto sociale nei confronti della Comunità di riferimento.

Premesse

- con atto 79 dell'8 Luglio 2024 il Consiglio Comunale ha approvato le linee programmatiche, relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato che nell'ambito della sostenibilità sociale e della sostenibilità istituzionale richiamano esplicitamente tra le priorità trasversali della sostenibilità sociale la progettazione e valutazione condivisa con i cittadini/utenti/fruitori e nell'ambito della sostenibilità istituzionale la promozione di un patto aperto per una città collaborativa, capace di promuovere una nuova cultura dell'amministrazione e della governance condivisa che si basa su tre capisaldi: la collaborazione tra gli attori; la prossimità, un nuovo modello organizzativo;

- il Comune di Reggio Emilia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 137 del 9 dicembre 2024, ha approvato il rinnovo del contratto di servizio: "Conferimento di servizi socioassistenziali, socioeducativi e socio-sanitari all' Azienda Speciale Farmacie Comunali Riunite e all' Asp Reggio Emilia Città delle Persone" per il tempo strettamente necessario a definire i nuovi contratti di servizio, previa adozione del Piano Programma 2025-2027 dell'Azienda Speciale Farmacie Comunali Riunite;
- nel Contratto citato è regolamentato il conferimento a FCR della gestione di servizi socio-sanitari a favore di persone con disabilità, anziane e minorenni e altri servizi trasversali;
- con successiva delibera di Giunta comunale n. 14 del 30 gennaio 2025 il Comune di Reggio Emilia ha approvato appositi allegati al Contratto che meglio specificano le attività conferite;
- tra le attività conferite sono presenti, nell'ambito minorenni, il conferimento relativo a Interventi di Educativa territoriale e di sostegno e Centri educativi pomeridiani per i quali si esplicita che nel 2025 l'attività è oggetto di coprogettazione per aggiornare i contenuti delle attività rispetto ai fabbisogni definiti in modo integrato con l'offerta complessiva del territorio;
- nell'ambito delle attività e dei servizi conferiti assume quindi particolare rilievo la valorizzazione del partenariato con i soggetti del terzo settore alla luce del rilievo assunto dagli strumenti della cosiddetta amministrazione condivisa a riguardo della promozione di attività finalizzata all'impatto sociale nella realizzazione di interventi di welfare comunitario.

Richiamata

- la delibera del CDA n° 11 del 26 Febbraio 2026 per l'attivazione di partenariati con Enti del Terzo Settore per la co-progettazione per la realizzazione di interventi educativi a sostegno di minorenni e dei loro sistemi familiari, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017, del DM n. 72/2021 e della legge regionale n. 3/2023.

Rilevato che

- l'art. 118, co. 4 Cost., introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

Richiamato

- l'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;

- in particolare, l'art. 55, co. 3, prevede che *"la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)"*;
- inoltre, il co. 1 dell'art. 55 CTS a mente del quale *"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona"*.

Rilevato, ancora, che

- Farmacie Comunali Riunite (d'ora in poi "Azienda"), quale **"Amministrazione procedente"** (d'ora in poi anche **"AP"**), fermo restando quanto previsto dalla legislazione vigente in materia, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per l'attivazione di un partenariato con **enti di Terzo settore** (in avanti anche solo **"ETS"**), finalizzata alla co-progettazione di servizi e di interventi la **realizzazione di interventi educativi a sostegno di minorenni e dei loro sistemi familiari** in coerenza con il **"Documento di Indirizzo progettuale"**, elaborato dall'Azienda ed allegato al presente Avviso [Allegato 1].
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS e agli articoli 17 e 18 della LR 3/2023, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, co. 4, Cost.;
- questa Azienda ritiene funzionale alla cura degli interessi pubblici rappresentati, anche in ragione delle specifiche finalità dell'istituto della co-progettazione, consentire a soggetti diversi dagli ETS di fornire il proprio contributo di conoscenza e di proposta, nella forma del coinvolgimento da parte degli ETS partecipanti al procedimento di co-progettazione e nei limiti stabiliti dal presente Avviso e dai relativi atti.

Considerato, da ultimo, che

- questa Azienda, anche in ragione di quanto precede, intende avviare il procedimento di co-progettazione;
- gli atti della procedura di co-progettazione sono stati predisposti in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS, dal DM n. 72/2021 e dalla legge regionale n. 3/2023 e, segnatamente, in ordine:

- alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
- alla permanenza in capo all'Amministrazione procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- al rispetto dei principi del procedimento amministrativo, e in particolare di parità di trattamento, e del giusto procedimento.

Dato, altresì, atto che

- al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questa Amministrazione intende mettere a disposizione dei futuri partner:
 - a) 3.000.000,00€ a titolo di contributi economici complessivi, quali somme oggetto di trasferimento, ai sensi dell'art. 12 della l. n. 241/1990 e ss.;
 - b) l'apporto non esclusivo di 3 risorse umane dello staff di Area Welfare di FCR, di cui 1 figura con competenze tecniche-progettuali, 1 con competenze connesse al monitoraggio ed alla valutazione processuale, 1 amministrativa;
- per quanto riportato alla lettera a), si precisa che tali contributi non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso in conseguenza della natura peculiare del rapporto di collaborazione, non sinallagmatico, attivato con gli ETS.

Visti

- l'art. 118, co. 4, Cost.;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge n. 106/2016;
- il D.lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- il DM n. 72/2021;
- la legge regionale n. 3/2023;
- la legge regionale n. 2/2003 e ss. mm.;
- l'art 6 del D.lgs. n. 36/2023;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- le Linee guida ANAC in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- gli atti richiamati in premessa;
- la delibera del CdA dell'Azienda n. 11 del 26/02/2025 di avvio del procedimento e di approvazione degli atti della presente procedura.

* * *

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. PREMESSE E DEFINIZIONI

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **ATS:** l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione, in relazione all'attività di interesse generale svolta in attuazione della co-progettazione;
- **Altri enti:** altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che, in qualità di *partner* di *progetto*, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali rispetto alle attività "principali" messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP):** l'Azienda speciale Farmacie Comunali Riunite, quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- **Convenzione:** l'accordo, sottoscritto dagli EAP e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss. mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti;
- **Co-progettazione:** definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione e la cui proposta progettuale sia stata valutata come la più rispondente alle finalità della procedura;
- **Documento di indirizzo progettuale:** elementi minimi del documento progettuale, predisposto dall'Azienda ed oggetto dell'attività di co-progettazione, nelle modalità stabilite dall'Avviso;
- **Domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Domanda unitaria:** la domanda presentata da più ETS, anche fra loro aggregandi, finalizzata a partecipare alla procedura e alla elaborazione di più proposte, fra loro coordinate, comunque conformi e coerenti con le finalità dell'avviso;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;
- **Enti attuatori partner (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, unitamente agli eventuali altri enti, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente;

- **Piano economico di progetto:** parte della proposta progettuale, descrittiva delle risorse finanziarie e non finanziarie indicate quale forma di compartecipazione degli ETS, nonché delle spese rimborsabili;
- **Procedura di co-progettazione:** procedura non competitiva e ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS con i quali attivare il rapporto di partenariato;
- **Proposta Progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- **Proposta Unitaria:** si intende una proposta – costituita da più parti, elaborate da ETS, singoli e associati, fra loro coordinate e coerenti con le finalità dell'Avviso – comprensiva di un piano economico di progetto "unitario", descrittivo della modulazione delle risorse, pubbliche e private;
- **Progetto Definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Scheda descrittiva:** documento contenente le implementazioni e le specificazioni del documento di orientamento progettuale, proposte dagli ETS istanti ed oggetto di valutazione ai fini dell'ammissione alle fasi successive della procedura;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione;
- **Valutazione di impatto sociale (VIS):** la valutazione e la misurazione degli impatti sociali generati dalle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto agli obiettivi individuati, in applicazione delle Linee guida ministeriali, approvate con DM 23 luglio 2019.

2. OGGETTO

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura, da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), a presentare la **domanda di partecipazione** e la dichiarazione sostitutiva, redatte sulla base del **modello** allegato al presente Avviso [**Allegato 2**]

3. ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITÀ

La presente procedura ha per oggetto l'implementazione condivisa del sistema di attività e servizi, meglio descritti nel "Documento di indirizzo progettuale", elaborato dall'Azienda e richiamato in premessa, da attuarsi in partnership tra l'Amministrazione procedente e i soggetti a questo scopo individuati.

A tal fine, questa Amministrazione procedente intende valorizzare le peculiarità ed il regime giuridico proprio delle diverse forme di ETS, di cui il Codice del Terzo settore fornisce per la prima volta in Italia una definizione unitaria (art. 4).

Premesso quanto sopra, è ammessa la candidatura, anche nella forma di **domanda unitaria**, di proposte progettuali riferite a più ETS; per le stesse ragioni, è consentita la cooptazione, da parte degli ETS partecipanti, anche di eventuali soggetti terzi e diversi dagli ETS, per attività secondarie e strumentali a quelle principali svolte dai medesimi ETS e senza che venga alterata la natura non lucrativa dell'attività di collaborazione.

Conseguentemente, si terrà conto, anche ai fini della rendicontazione delle attività, della c.d. natura imprenditoriale degli ETS (a titolo esemplificativo, cooperative sociali e loro consorzi, imprese sociali), i quali, come precisato dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 72/2022, svolgono attività economica in forma non lucrativa, ma non gratuita, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 4) e 8) del CTS e, per quanto riguarda le imprese sociali, ai sensi dell'art. 3 del d. lgs. n. 112/2017.

Analogamente, si terrà conto del regime giuridico proprio dei c.d. ETS "non imprenditoriali" (a puro titolo esemplificativo, APS, ODV, enti morali e religiosi), che operano in regime di *gratuità*, nei termini precisati nel DM n. 72/2021.

Con la seguente procedura l'Azienda – in coerenza con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione comunale – intende implementare i servizi e gli interventi, fin qui gestiti nella modalità dell'appalto, nell'ottica del rafforzamento della rete integrata dei servizi e degli interventi, nonché dell'integrazione dei soggetti, pubblici e del privato sociale.

Inoltre, in ragione della mutevolezza dei bisogni dei destinatari degli interventi e dei servizi, nonché del perseguimento dell'efficacia delle azioni messe in campo dal partenariato, sin d'ora si precisa che la co-progettazione avrà natura "circolare", nel senso che il Tavolo di co-progettazione sarà riattivato dall'Azienda nel corso del rapporto di collaborazione con gli ETS partner tutte le volte che sarà ritenuto necessario dall'Azienda (mediante atto motivato) oppure ritenuto utile sulla base della condivisione fra le Parti.

Infine, sia con riferimento alla proposta progettuale delle attività e dei servizi da co-progettare e da co-gestire nel periodo di durata del richiamato rapporto collaborativo, che nel periodo successivo, questa Amministrazione Procedente assume come elementi "qualificanti":

a) il ruolo attivo che l'Azienda dovrà svolgere all'interno di una *governance* "plurale";

- b) la riconducibilità della presente procedura a quanto contenuto nella Raccomandazione europea sull'economia sociale del 27 novembre 2023 ⁽¹⁾, con particolare riguardo all'uso strategico dei contratti, alla promozione dell'attività svolta dagli attori dell'economia sociale, incluse le imprese sociali, nonché l'assunzione della logica dell'impatto;
- c) la possibilità per l'Azienda di coinvolgere altri enti ed istituzioni pubbliche, nonché – in modo condiviso con gli ETS partner – ulteriori soggetti privati per la realizzazione di attività ed interventi secondari e strumentali a quelli "principali" sviluppati dagli ETS medesimi.

4. DURATA E RISORSE

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si realizzeranno nell'arco temporale massimo di **sessanta (60) mesi**, fermo restando che le Convenzioni sottoscritte fra l'Amministrazione procedente e gli ETS partners, le cui proposte progettuali siano state valutate come quelle più rispondenti alle finalità e agli esiti attesi del presente Avviso, avranno ad oggetto **un primo periodo di trentasei (36) mesi**.

Decorso il primo periodo di efficacia delle Convenzioni, potrà procedersi – a seguito della positiva valutazione dell'Azienda dell'attività di collaborazione e del possesso da parte degli ETS dei requisiti previsti dall'Avviso – con la sottoscrizione di un atto integrativo della stessa per la realizzazione delle attività di progetto per il periodo residuo di **ventiquattro (24) mesi**, nei termini che saranno condivisi dalle Parti e declinati nella proposta progettuale co-progettata nell'ultimo mese del primo periodo di collaborazione e che sarà allegata al richiamato atto integrativo delle Convenzioni.

Per le ragioni appena indicate, non sono ammesse proroghe delle attività e dei servizi di cui alle Convenzioni.

In ragione della peculiarità del rapporto collaborativo tipico della co-progettazione e della conseguente compartecipazione delle risorse, a vario titolo, indicate nei rispettivi documenti (Avviso e relativi Allegati per quanto riguarda l'Azienda, nonché proposta progettuale e piano economico di progetto per gli ETS), nonché della reciproca co-responsabilizzazione, sin d'ora si precisa che l'Azienda metterà a disposizione le seguenti **risorse economiche**:

- **1° anno**: euro 1.060.000,00, anche al fine di sostenere l'avvio delle attività partenariali degli ETS di cui euro 30.000,00, quale contributo *una tantum* a parziale copertura degli oneri relativi alla VIS e ciò in ragione della facoltatività della stessa per l'Amministrazione

¹ La Raccomandazione europea può essere consultata al seguente link di collegamento https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:C_202301344

precedente e dell'onerosità per gli ETS ed euro 5.000,00 quale contributo una tantum per l'attività di rendicontazione svolta da un Revisore Contabile, regolarmente iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'art. 1, co. 1, lett. g), del D.lgs. n. 39/2010;

- 2° anno: euro 1.000.000,00;

- 3° anno: euro 940.000,00.

A tale ultimo proposito, al fine di rafforzare la "comunanza di scopo" fra le Parti, l'Azienda riconoscerà un contributo ulteriore di importo pari alle risorse a vario titolo reperite dagli ETS (a titolo meramente esemplificativo, mediante raccolta fondi, partecipazione a bani e avvisi, presentazione di progetti) e messe a disposizione della co-progettazione, come da relativa documentazione e atto integrativo al piano economico di progetto, nonché alla Convenzione. L'importo massimo del contributo pubblico "aggiuntivo", relativamente al primo triennio, conseguente all'attivazione di risorse terze, in ogni caso non potrà essere superiore ad euro 600.000,00.

Sempre al fine di incentivare il reperimento di risorse ulteriori, facendo leva sul partenariato pubblico-privato sociale attivato ad esito della presente procedura, sin d'ora si precisa – che entro la percentuale del 50 (cinquanta)% rispetto al valore complessivo della presente procedura, meglio indicato al precedente art. 4, 4° capoverso – non sarà riaperta la procedura ad evidenza pubblica, beninteso a fronte del possesso dei requisiti da parte degli ETS rispetto al valore cumulato fra risorse originarie e quelle ulteriori reperite dal partenariato così creato.

Le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione precedente a titolo di contributi non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

Si precisa, altresì, che la procedura riconosce e valorizza gli ETS partecipanti alla luce del loro regime giuridico, pertanto prevedendo, ai fini della rendicontazione di cui al successivo art. 11 (*Monitoraggio e rendicontazione*), specifiche previsioni a seconda della natura imprenditoriale o meno dei soggetti partner.

5. PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ETS IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA

Fatto salvo che è possibile partecipare alla procedura anche in forma singola, gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti indicazioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incumbente al legale rappresentante dell'ETS designato come

Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti. Si precisa che, al fine di semplificare gli adempimenti amministrativi a carico degli ETS, è possibile formalizzare il richiamato mandato mediante scrittura privata autenticata;

- b) fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale dovranno essere posseduti dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario e da almeno la metà degli altri ETS partecipanti, e ciò al fine di promuovere i principi di massima partecipazione, in particolar modo da parte di ETS di ridotte dimensioni e/o di recente costituzione;
- c) la partecipazione di soggetti diversi da ETS iscritti nel RUNTS potrà avvenire nei limiti e nelle modalità stabilite dal presente Avviso e, comunque, quale componenti dell'aggregazione costituenda e per la realizzazione di attività e servizi secondari e strumentali a quelli "principali" riferibili agli ETS medesimi.

6. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto e a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiverà un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della stessa.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, elaborati, da una parte, tenendo conto dell'esigenza di tutelare l'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente oggetto all'indicenda procedura, dall'altro, di garantire il rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, nonché quello – già richiamato – della massima partecipazione.

6.1. Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

Possono presentare domanda di partecipazione alla presente procedura i soggetti in possesso dei requisiti di seguito indicati:

- a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dalla disciplina vigente in materia di contratti pubblici, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibili **[per tutti]**;
- b) non versare nei confronti dell'Amministrazione procedente in alcune delle ipotesi di conflitto di interesse previste dall'art. 6-bis, l. n. 241/1990 **[per tutti]**;
- c) iscrizione nel RUNTS **[per gli ETS]**;
- d) se pertinente, iscrizione nel corrispondente registro/albo **[per eventuali soggetti terzi, diversi dagli ETS iscritti nel RUNTS, quali membri delle aggregazioni costituenti e per**

la realizzazione di attività e servizi secondari e strumentali rispetto a quelli "principali" indicati dagli ETS partecipanti].

6.2. Requisiti di idoneità tecnico-professionale

A tutela degli interessi pubblici dell'Amministrazione procedente, è richiesto il possesso del requisito di "idoneità tecnico-professionale" consistente nell'aver conseguito nell'arco degli ultimi sei anni un'esperienza di almeno tre anni con riferimento agli ambiti di intervento per i quali gli ETS si candidano e in relazione all'entità dei contributi pubblici, indicati al precedente art. 4, messi a disposizione dall'Azienda (3.000.000,00€).

Inoltre, è richiesta un'esperienza documentata in materia di **valutazione di impatto sociale (VIS)**. Il predetto requisito potrà essere assolto anche mediante affidamento di incarico in favore di professionisti, società, enti ed istituzioni di ricerca con specifica competenza ed esperienza in materia di VIS.

In ogni caso, la valutazione e la misurazione dell'impatto sociale generato attraverso le attività co-progettate dovranno essere svolte da un valutatore indipendente, selezionato dagli ETS, in possesso di comprovata esperienza curriculare.

Si precisa che il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere desunta dallo Statuto ovvero da altro atto in possesso dei soggetti interessati, nonché oggetto di autodichiarazione resa dal legale rappresentante del richiedente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm., all'atto della presentazione della domanda di partecipazione.

Si precisa che il possesso del requisito dell'esperienza, anche in termini economici, alla data di presentazione della domanda relativamente all'importo complessivo della co-progettazione, come risultante dall'incremento delle risorse, pubbliche e private, per la misura massima del 50%, ai sensi del precedente art. 4, comma 6, del presente Avviso, non determina la riapertura della procedura ad evidenza pubblica, essendo stato assolto con il presente Avviso il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento (pertanto, il requisito massimo per poter beneficiare dell'ipotesi sopra richiamata, è pari a 4.500.000,00 €, corrispondenti all'importo massimo del contributo pubblico di 3.000.000,00€ e del suo incremento possibile del 50%).

I requisiti degli ETS partecipanti all'interno di una aggregazione costituenda possono essere autodichiarati applicando quanto specificatamente previsto dal precedente **articolo 5** (*Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva*).

7. PROCEDURA

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola in **tre (3) fasi**.

7.1. Manifestazione di interesse [**PRIMA FASE**]

Gli interessati dovranno – a pena di esclusione – presentare a mezzo PEC posta elettronica certificata al seguente recapito: fcr.servizisociali@pec.it entro e non oltre le ore 23:59 del 24/03/2025, la seguente documentazione:

- a) **domanda di partecipazione** e la **dichiarazione sostitutiva**, redatte sulla base del modello, allegato al presente Avviso [**Allegato 2**];
- b) **scheda descrittiva** dei possibili sviluppi e declinazioni del Documento redatto dall'Azienda al fine di verificare l'idoneità a partecipare ai successivi Tavoli di co-progettazione, elaborata sulla base del modello predisposto dall'Azienda [**Allegato 3**].

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: "AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI PARTENARIATI CON ETS, FINALIZZATI ALLA CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI EDUCATIVI A SOSTEGNO DI MINORENNI E DEI LORO SISTEMI FAMILIARI".

Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento, con il supporto di due tecnici, appartenenti all'Azienda e/o ad altri enti pubblici, procederà alla valutazione della "scheda descrittiva", allegata alla domanda di partecipazione, ai fini dell'ammissione ai Tavoli di co-progettazione. A tale proposito, le relative operazioni di verifica sono verbalizzate e si concluderanno con un giudizio sintetico di "**idoneità**" o di "**non idoneità**", rispetto alle finalità dell'Avviso.

A questo punto, il Responsabile del Procedimento conclude la prima fase con la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente dell'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi alla seconda fase della procedura (in conseguenza della riscontrata

regolarità formale delle domande di partecipazione e dell'accertata "idoneità" degli ETS, con riferimento alla domanda presentata, a partecipare ai Tavoli di co-progettazione).

Terminata la fase di istruttoria il Responsabile del procedimento attiverà la seconda fase della procedura.

7.2. *Tavoli di co-progettazione* [SECONDA FASE]

L'Azienda – a fronte delle finalità indicate in Premessa (*implementare la rete integrata dei servizi e degli interventi, attivazione di ulteriori soggetti pubblici nel corso del procedimento e valorizzazione del principio di massima partecipazione*) – ritiene coerente la scelta della modalità della co-progettazione c.d. "a monte", ai sensi del richiamato DM 72/2021, reperibile al seguente link <https://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/normative/Documents/2021/DM-72-del-31032021>.

Pertanto, il Responsabile del Procedimento, assistito da personale tecnico all'uopo individuato, avvierà le attività di co-progettazione nei termini che seguono:

Al termine della prima fase tutti i soggetti idonei sono invitati al Tavolo di coprogettazione, che si svolgerà, in tempi e modi comunicati successivamente ed in ogni caso con avvio non oltre il 10 Aprile 2026 per una durata indicativa di 6 incontri e conclusione non oltre il 30 Giugno 2026, con il seguente schema di lavoro:

- Definizione dei frame del sistema di servizi e interventi (1 incontro);
- Modellizzazione del sistema di servizi e interventi (2 incontri);
- Definizione degli attori e delle alleanze necessarie (1 incontro);
- Definizione delle nuove forme di governance (2 incontri).

Il processo potrà variare sulla base dei contenuti e degli esiti progressivi dell'attività del Tavolo coprogettuale.

A conclusione dell'ultima sessione dei Tavoli di co-progettazione il Responsabile del Procedimento prende formalmente atto del verificarsi di una fra le seguenti ipotesi:

- a) **elaborazione condivisa di una proposta "unica"** da parte degli ETS partecipanti;
- b) **elaborazione condivisa di più proposte "unitarie"** da parte degli ETS partecipanti;
- c) **mancata elaborazione di proposte ("unica" o "unitarie")**.

Si precisa che la/le proposta/e in esito alle ipotesi a) e b) dovranno essere rispondenti almeno a quanto richiesto nell'Allegato 4 - *Elementi di proposta*.

Nell'ipotesi *sub a)* [proposta "unica"] e *sub b)* [proposte "unitarie"] il RUP nomina, comunque, una Commissione di valutazione a garanzia della terzietà di giudizio e affinché la proposta sia ritenuta meritevole di accoglimento rispetto ai criteri di valutazione, nel rispetto del successivo articolo 8 (*Criteri di valutazione*).

In caso di valutazione positiva della Commissione, il RUP conclude la procedura mediante atto sostitutivo di provvedimento, ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 241/1990.

Infine, in presenza dell'ipotesi *sub c)* [mancata elaborazione di proposte (*unica* e "*unitarie*") il RUP – senza indugio – avvia la TERZA FASE.

7.3. Valutazione delle proposte progettuali (PP) [TERZA FASE].

Gli ETS ammessi ai Tavoli di co-progettazione sono formalmente invitati a presentare una proposta progettuale, conforme almeno a quanto richiesto nell'Allegato 4 - *Elementi di proposta* e contenente il piano economico di progetto, entro e non oltre 15 giorni dalla nuova ricezione dell'invito, a mezzo PEC, da parte dell'Amministrazione Procedente.

La valutazione della proposta progettuale è demandata alla richiamata Commissione (precedente articolo 7.2), che opererà in modo collegiale, utilizzando i **criteri di valutazione** di cui al successivo **art. 8 (Criteri di valutazione)**.

La proposta progettuale dovrà indicare la ripartizione delle attività di interesse generale fra i membri delle eventuali aggregazioni costituenti, specificando altresì le eventuali attività, secondarie e strumentali, di soggetti terzi diversi dagli ETS.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE.

La Commissione valuterà le proposte progettuali (PP) utilizzando i **criteri di valutazione**, meglio specificati nella scheda allegata [Allegato 4].

9. CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA E AVVIO DELL'ATTIVITA'

La procedura indetta con il presente Avviso si concluderà con l'elaborazione condivisa del **progetto definitivo (PD)**, valutata come la più rispondente alle finalità del medesimo Avviso e dei relativi atti, in conseguenza delle ipotesi di cui al precedente articolo 7.2) *Tavoli di co-progettazione* [SECONDA FASE] o, in alternativa, al precedente articolo 7.3) **Valutazione delle proposte progettuali (PP)** [TERZA FASE].

L'avvio delle attività e dei servizi frutto della co-progettazione è previsto il 1° Settembre 2025. Potrà essere eventualmente posticipato qualora ne sussistano ragioni oggettive e sostanziali.

In relazione all'avvio dell'attività e dei servizi da parte dell'EAP allo scopo di perseguire la continuità e le condizioni di lavoro acquisite dal personale delle organizzazioni attivo nei servizi oggetto della coprogettazione al momento della sua pubblicazione l'EAP si impegna

all'applicazione di quanto previsto all'art. 37 del CCNL delle Cooperative sociali (cambi di gestione) per quanto compatibile.

10. CONVENZIONE

Gli ETS selezionati quali Enti Attuatori Partners (EAP) degli interventi e delle attività, oggetto di co-progettazione, sottoscriveranno apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti, i cui elementi minimi sono sin d'ora indicati nell'apposita scheda **[Allegato 6]**.

11. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

L'Amministrazione procedente assicura il monitoraggio sulle attività svolte dagli EAP, attraverso la verifica periodica del perseguimento degli obiettivi in rapporto alle attività di co-progettazione.

Gli EAP segnaleranno senza indugio all'Amministrazione eventuali elementi di criticità riscontrate nel corso dell'attività.

L'attività di monitoraggio avrà ad oggetto anche i costi sostenuti dagli EAP.

La liquidazione del contributo sarà subordinata alla verifica positiva del monitoraggio delle attività e alla rendicontazione delle spese in relazione alle voci ammissibili per la rendicontazione e valutate congrue e coerenti con le attività di cui all'art. 3.

La rendicontazione costituisce elemento strutturale nella relazione con gli ETS, motivo per cui è previsto un regime semplificato volto a considerare la natura "imprenditoriale" o meno degli EAP, secondo quanto meglio precisato nel presente Avviso.

Le modalità di svolgimento dell'attività di documentazione e di rendicontazione si attengono ai principi di chiarezza, comparabilità, periodicità e verificabilità. La rendicontazione dovrà contenere la seguente documentazione:

- a) relazione sulle attività svolte, evidenziando anche l'impatto sociale sulla comunità di riferimento;
- b) rendicontazione finanziaria delle spese effettivamente sostenute, chiaramente riferibili alle attività indicate all'art. 3, corrispondenti ai costi di mercato e, per quanto riguarda il personale impiegato, alle retribuzioni previste dal CCNL applicato ed essere pertinenti al progetto e all'attività effettivamente svolta dall'EAP.

Eventuali ulteriori spese sorte in corso di esecuzione della convenzione, rispetto a quelle previste nei tavoli di coprogettazione, dovranno essere preventivamente concordate con l'Amministrazione precedente.

La relazione sulle attività svolte, di cui al punto a) precedente, deve contenere informazioni relative agli obiettivi, i dispositivi allestiti e le azioni intraprese, i risultati raggiunti, le risorse utilizzate, e potrà fare uso di tabelle e grafici, nonché strumenti multimediali e fotografici. In relazione alla durata del progetto saranno previste rendicontazioni intermedie, di norma non superiori al trimestre.

Per quanto riguarda gli ETS "imprenditoriali", la proposta progettuale, il piano economico di progetto ed il progetto definitivo co-progettato indicheranno la percentuale e le modalità di utilizzo dell'eventuale utile con riferimento alle attività di interesse generale svolte dagli ETS medesimi, in applicazione della richiamata non lucratività.

Si applica la disciplina sul bilancio sociale per gli ETS tenuti alla relativa adozione.

Ad ogni modo, la convenzione esplicita il termine entro cui va prodotta la rendicontazione finale.

Alla sottoscrizione della convenzione viene messo a disposizione un anticipo pari ad euro 53.000,00€ (pari al 5% di quanto previsto per il primo anno di attività).

Al fine di semplificare gli adempimenti amministrativi posti a carico sia degli EAP, che dell'Amministrazione precedente, è riconosciuto un contributo *una tantum* di euro 5.000,00€, in favore degli EAP per l'attività di rendicontazione svolta da un Revisore Contabile, regolarmente iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'art. 1, co. 1, lett. g), del D.lgs. n. 39/2010, e nominato dagli EAP.

L'Amministrazione precedente si riserva di chiedere delucidazioni e ulteriore documentazione a corredo della relazione presentata dal Revisore.

A conclusione delle attività, i legali rappresentanti degli EAP autodichiarano, ai sensi del DPR n. 445/2000 e ss. mm., di aver svolto le attività di progetto e l'importo complessivo delle spese sostenute.

L'Azienda, pertanto, realizzerà un controllo a campione nella percentuale almeno del 20% sulle rendicontazioni presentate dagli EAP.

12. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti e ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

13. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile del presente procedimento è Leonardo Morsiani, responsabile area servizi alla persona dell'Azienda speciale FCR.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al Responsabile del procedimento, a mezzo PEC fcr.servizisociali@pec.it **entro il giorno 15 Marzo 2025.**

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro 5 (cinque) giorni dalle richieste di chiarimento.

15. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa, le linee guida nazionali sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n. 117/2017 (CTS) approvate con DM n. 72/2021, nonché la legge regionale n. 3/2023.

16. RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, sede di Parma, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Sono Allegati al presente Avviso:

Allegato 1: Documento di indirizzo progettuale

Allegato 2: Domanda di partecipazione (modello da compilare a cura del proponente su propria carta intestata)

Allegato 3: Scheda descrittiva (modello da compilare a cura del proponente su propria carta intestata)

Allegato 4: Elementi della proposta progettuale (modello eventualmente da compilare, su richiesta dell'A.P., in relazione al procedimento, a cura del proponente su propria carta intestata)

Allegato 5: Criteri di valutazione

Allegato 6: Schema di convenzione